

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e l'Estero: Anno L. 25; Semestre L. 12; Trimestre L. 6.50. Un numero 20.000. Pagamento anticipato. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Berga N. 40 - TELEFONO: Redazione (int.) N. 300 - Ammin. N. 148

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm d'altezza (larghezza una sola riga); commerciali L. 1. Finanziarie, eccezionali L. 2; Cronaca L. 2 - Avvisi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio di Pubblicità E. Bagnini - Via Vivaio 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 - Num. 12

Conto Corrente con la Posta

Domenica 14 Gennaio 1934 Anno X

LA LEGGE SULLE CORPORAZIONI APPROVATA DAL SENATO

La genialità della concezione corporativa mussoliniana affermata dal popolo italiano con la entusiastica sottoscrizione di oltre otto miliardi di lire

Calorose ed interminabili acclamazioni dell'Assemblea al Capo del Governo creatore della nuova Legge

L'elevata parola di S. E. Mussolini

„Non precipitiamo affatto i tempi siamo sicuri di noi stessi perchè come Rivoluzione fascista l'intero secolo sta innanzi a noi“

ROMA, 13 gennaio. Nella odierna seduta il Senato ha proseguito nella discussione sul disegno di legge riflettente la costituzione e le funzioni delle Corporazioni.

La seduta è stata aperta alle ore 16 dal Presidente S. E. Federzoni. Ha per primo la parola il sen. Marozzi al quale fanno seguito i sen. Celezia, Chimienti, Carliana.

È la massima attenzione dell'Assemblea prende quindi la parola S. E. il Capo del Governo.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro.

Onorevoli Senatori! Se effettivamente la materia non fosse esauribile, io avrei rinunciato volentieri alla parola, anche perchè la Legge che è sottoposta ai vostri suffragi, ha avuto una elaborazione lenta e profonda: non nasce d'improvviso. I suoi precedenti possono essere ritrovati in quella che si potrebbe chiamare la protostoria del Regime; la prima adunata dei Fasci di combattimento tenutasi a Milano quindici anni or sono.

Dopo la Marcia su Roma, i primi tentativi corporativi furono l'incontro di Palazzo Chigi ed il patto di Palazzo Vidoni.

Viene poi la Legge 3 aprile 1926, seguita dal regolamento del 1 luglio 1926, la Carta del Lavoro del 21 aprile 1927.

La prima Legge sulle Corporazioni è del marzo 1930.

La prima Legge sulle Corporazioni

Questa Legge primariamente è stata esaminata dal Comitato corporativo centrale, poi è stata discussa nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha ricevuto il suo imprimatur in lunghe e dettagliate discussioni del Gran Consiglio; è stata, rivista dal Consiglio dei Ministri; è stata presentata a Voi con una relazione del Ministro delle Corporazioni. Vi si è aggiunta una relazione, quadrata nella sostanza e fervida di fede, dal vostro relatore, camerata e Quadrumviro De Vecchi.

I discorsi che sono stati pronunciati qui hanno gettato altri fasci di luce sul progetto che Voi avete esaminato. Il discorso del Senatore Bevilacqua è stato un giro d'orizzonte che ha nettamente individuato alcuni aspetti caratteristici della crisi che stiamo ancora attraversando. Di estremo rigore dialettico è stato il discorso del senatore Schenker. Il senatore Caravozzi ha posto in risalto il paradosso di questa veramente paradossale epoca della civiltà contemporanea che ci fa assistere a fenomeni come questi: cioè al grano che diventa il combustibile per le locomotive, ai sacchi di caffè che vengono gettati nell'Oceano, alla distruzione della ricchezza, mentre esistono milioni di uomini che fustiggerebbero per i loro bisogni insoddisfatti.

Interessante il discorso del senatore Cogliato, che nel suo brillante dibattito, ha sottolineato l'importanza dell'adesione al Regime e dell'inquadramento delle masse dei cosiddetti intellettuali: fenomeno tipico dell'attuale italiano. Unico nella storia, se è vero che Platone, come voi certamente mi insegnate, in quale non mancava la saggezza, tanto che appena nato lo api gli deponero miele sulle labbra, esclusa dalla sua Repubblica i poeti ed affini ritenendoli pericolosi al pacifico sviluppo della città.

Il contributo dell'intelligenza

Noi creiamo un Regime dove tutti quelli che una volta si chiamavano lavoratori del pensiero, tutti quelli che traggono i mezzi di vita dalla loro professione, dalla loro arte, vivono nel Regime ed appartengono al Regime un contributo insostituibile: il contributo della intelligenza.

12 anni di esperienza, viva, vissuta, pratica, quotidiana, durante i quali tutti i problemi della vita nazionale dal punto di vista dell'economia, problemi sempre pratici e concreti, vi sono stati prospettati; ho dovuto affrontarli, spesso risolverli. Quali sono le premesse di questa Legge? Le premesse fondamentali sono le seguenti: Non esiste il fatto economico di interesse esclusivamente privato ed individualistico. Dal giorno in cui l'uomo si raggruppa o si adotta a vivere nella comunità dei suoi simili, da quel giorno nessun atto che egli compia comincia, si sviluppa o si conclude in lui, ma ha delle ripercussioni che vanno oltre la sua persona. Bisogna anche situare nella storia il fenomeno che si chiama capitalismo, quella forma, determinata dell'economia che si chiama l'economia capitalistica.

Il capitalismo e la macchina

L'economia capitalistica è un fatto del secolo scorso e dell'attuale. L'antichità non l'ha conosciuta. Il libro del Salvio è esauriente, definitivo in materia. Nemmeno nel Medio-Evo. Siamo sempre in una fase di artigianato più o meno vasto. Chi dice capitalismo, dice macchina; chi dice macchina, dice fabbrica. Il capitalismo è quindi legato al sorgere della macchina; si sviluppa soprattutto quando è possibile trasportare l'energia a distanza, e quando in condizioni tutt'altro diverse da quelle della quale noi viviamo è possibile una divisione del lavoro, razionale ed universale. E' questa stessa divisione del lavoro che nella seconda metà del secolo scorso faceva dire ad un economista inglese, Stanley Jevons che: «La Russia sono i nostri campi di pianura dell'America del Nord e del grano»; Chicago o Odesa, i nostri granai; il Canada ed i Paesi baltici sono le nostre foreste; l'Australia allora per noi i suoi armenti; l'America i suoi buoi, il Perù ci manda il suo argento, la California e l'Australia il loro oro; i cinesi coltivano il tè per noi e gli indiani il caffè, zucchero e spezie arrivano ai nostri porti; la Francia o la Spagna sono i nostri vini; il Mediterraneo il nostro porto. Tutto questo, naturalmente, aveva la contropartita del carbone, della cotanato, delle macchine, ecc. Si può pensare che in questa prima fase del capitalismo (ed anche eroica) il fatto economico fosse di natura prevalentemente individuale e privata.

I teorici in quel momento escludevano nella maniera più assoluta l'intervento dello Stato nella faccenda dell'economia e chiedevano allo Stato soltanto di essere assegnato e di dare alla Nazione la sicurezza e l'ordine generale. E' anche in questo periodo che il fenomeno capitalistico industriale ha nei suoi dirigenti un aspetto familiare, che là dove si è conservato è stato di utilità somma; ci sono le dinastie dei grandi industriali che si tramandano di padre in figlio non soltanto la fabbrica, ma anche un senso di orgoglio, anche un punto d'onore.

Ma già il Friedl nel suo libro «La fine del capitalismo», pur limitando le sue osservazioni al campo tedesco, è indotto a constatare che tra il '70 ed il '90 questo grandi dirigenti di industriali decadono, si frantumano; si disperdono, diventano insufficienti.

La società anonima

E' in questo periodo che appare la società anonima. Non bisogna credere che la società anonima sia una invenzione diabolica, un prodotto della malvagità umana (si ride). Non bisogna introdurre troppo gli idilli e i diavoli nelle nostre vicende. La società anonima nasce quando il capitalismo, per le sue proporzioni aumentate, non può più contare sulla ricchezza familiare o di piccoli gruppi, ma deve fare appello, attraverso l'emissione di azioni e di obbligazioni, al capitale anonimo, indifferenziato, colloidale.

E' questo il momento in cui invece del nome appare la sigla.

Soltanto coloro che sono praticamente iniziati a questa specie di «cristianesimo finanziario» sanno leggere sotto il velo delle varie sigle. Il senatore Bevilacqua vi ha parlato e vi ha citato la «Sofidinda», ma io credo che molti di voi non abbiano precisamente che cosa si nasconde sotto questa parola dal suono vagamente ostrogoto. (si ride).

La «Sofidinda», non è un'industria,

è un convalescenziario (si ride) dove vengono collocati in osservazione e in cura dagli organismi più o meno deteriorati. Voi non sarete così indiscreti, io spero, da domandarmi chi paga le rette di queste più o meno lunghe degenze (applausi, si ride). In questo periodo, quando l'industria non può collaborare, giovandosi del suo prestigio o della sua forza al capitale di tutti, fa appello al capitale di tutti, al suo carattere privato cessa, diventa un fatto pubblico o, se più vi piace, sociale. E' questo un fenomeno che era in atto prima della guerra con una profonda trasformazione di tutta la costituzione capitalistica, e voi potete documentarvi leggendo il libro di Francesco Vitali: «I sindacati industriali e il cartello», questa trasformazione accelera il suo ritmo prima della guerra durante e dopo.

L'intervento dello Stato

L'intervento dello Stato non è più scongiurato, è sottocitato. Lo Stato deve intervenire? non vi è dubbio. Ma come?

Ora le forme dell'intervento dello Stato in questi ultimi tempi, sono state dirette, varie, contrattanti. C'è l'intervento di tipo empirico, empirico per caso. Questo è stato applicato in tutti i Paesi, anche in quelli che fino a questi ultimi tempi, avevano issato la bandiera del liberalismo economico.

Vi è una forma di intervento, quello comunitario, verso la quale non ho nessuna simpatia, nemmeno in ordine allo spazio, senatore Corbino. Escludo, per mio conto, che il comunismo applicato in Germania avrebbe dato risultati diversi da quelli che ha dato in Russia. Comunque è evidente che il popolo germanico non ha voluto sapere.

Questo comunismo, così come ci appare un taluno suo manifestazione, esasperato americanismo (gli estremi si toccano), non è che una forma di socialismo di Stato, non è che la burocratizzazione dell'economia. Io credo che nessuno vuole burocratizzare, cioè congelare quella vita che è la realtà della vita economica della Nazione, realtà complicata, multicolore, legata a quello che succede nel mondo (approvazioni) e soprattutto tale che quando induce a commettere degli errori, tali errori hanno conseguenze imprevedibili (applausi). L'esperienza americana va seguita con molta attenzione. Anche negli Stati Uniti l'intervento dello Stato nelle faccende dell'economia è durato; qu'è che volta nessuno, forme perentorie. Questi codici non sono dei contratti collettivi, che il Presidente costringe gli uni o gli altri a subire.

Prima di dare un giudizio su questo esperimento, bisogna attendere. Vorrei soltanto anticipare la mia opinione, ed è questa, che le manovre monetarie non possono condurre ad un rialzo effettivo e duraturo dei prezzi (applausi).

Se noi vogliamo illudere il popolo umano, si può ricorrere a quello che una volta si chiamava la fossatura della moneta. Ma l'opinione di tutti quelli che non obbediscono ad un empirismo di ordine economico e sociale è nettissima.

L'inflazione conduce alla catastrofe

L'inflazione è la via che conduce alla catastrofe (vississimi applausi). Ma chi può pensare effettivamente che la moltiplicazione dei segni monetari aumenti la ricchezza di un popolo? Qualcuno ha già fatto il paragone, sarebbe lo stesso che, riproducendo un milione di volte la stessa negativa dello stesso individuo si riteneva che la popolazione è aumentata di un milione di uomini (approvazioni). Ma non ci sono dunque le esperienze? dagli esperimenti di Francia al marco del dopoguerra germanico. Quarta esperienza, la fascista. Se l'economia liberale è l'economia degli individui in stato di libertà più o meno assoluta, l'economia corporativa fascista è l'economia degli individui, ma anche dei gruppi associati ed anche dello Stato.

E quali sono i suoi caratteri? quali sono i caratteri dell'economia corporativa? L'economia corporativa è privata. La proprietà privata completa la personalità umana; è un diritto e, se è un diritto, è anche un dovere. Tanto che noi pensiamo che la proprietà deve essere intesa un funzione sociale: non quindi la proprietà passiva, ma la proprietà attiva, che non si limita a godere

frutti della ricchezza ma li sviluppa, li aumenta, li moltiplica.

L'economia corporativa rispetta l'iniziativa. Nella Carta del Lavoro è detto espressamente che soltanto quando l'economia individuale è deficiente, inefficiente o insufficiente, allora interviene lo Stato. Ne è evidente esempio che solo lo Stato coi suoi mezzi potenti può bonificare l'Agro Pontino. L'economia corporativa introduce l'ordine anche nell'economia. Se c'è un fenomeno che deve essere ordinato, che deve essere indirizzato a certi determinati fini, questo è precisamente il fenomeno economico che interessa la totalità dei cittadini.

La disciplina dell'economia

Non solo l'economia industriale deve essere disciplinata, ma anche l'economia agricola (nei momenti difficili anche taluni agricoltori hanno derogato) l'economia commerciale, la bancaria, ed anche l'artigianato. Come deve tradursi nei fatti questa disciplina? attraverso l'antodisciplina delle categorie interessate. Solo in un secondo tempo, quando le categorie non abbiano trovato la via dell'accordo e dell'equilibrio, lo Stato potrà intervenire e avrà il sovrano diritto anche in questo campo, poiché lo Stato rappresenta l'intero termine del binomio; il consumatore: la massa anonima, la quale non essendo inquadrata nella sua qualità di consumatore in apposite organizzazioni, deve essere tutelato dall'organo che rappresenta la collettività dei cittadini.

A questo punto qualcuno potrebbe essere indotto a domandarmi: ce ne sarà crisi finitosa? Rispondo: soprattutto allora non bisogna nu-

trire della illusione sul rapido decorso di questa crisi.

Le code saranno lunghe. Comunque, anche se per avventura domani ci fosse una ripresa economica generale, e si ritornasse a quelle condizioni di stabilità economica del 1914 che testè volevano ricordare, soprattutto allora sarà necessaria la disciplina, perché gli uomini, facili a dimenticare, sarebbero indotti a ricominciare le stesse sciocchezze, a ripetere le stesse follie (vississimi, generali applausi).

L'adesione del popolo italiano espressa in otto miliardi di sottoscrizioni

Questa Legge, onorevoli senatori, è entrata ormai nella coscienza del popolo italiano. Il popolo italiano lo ha dimostrato in questi giorni. Questo ammirabile popolo italiano, laborioso, infaticabile, risparmiatore, ha dato a questa Legge otto miliardi di voti che valgono una lira l'uno, (vississimi generali applausi) ha dimostrato simultaneamente con le vostre discussioni, che questa Legge non è una minaccia, ma una garanzia, non è un pericolo, ma una suprema salvezza.

Approvata la Legge, procederemo alla costituzione delle Corporazioni. Il Gran Consiglio ha esaminato il testo della Legge nelle discussioni già svolte, ed ha definito i caratteri e la composizione delle Corporazioni. Costituite le Corporazioni, noi seguiremo il funzionamento, che

deve essere rapido, non appesantito dalla burocrazia.

Anche nel funzionamento di questo Istituto, bisogna tenere conto del costo. Il giudizio su un istituto ed anche in relazione al suo rendimento di fronte al suo costo.

Non bisogna dunque temere un aumento di burocrazia.

Bisogna anche rendersi conto che non si può pensare ad una organizzazione umana senza un minimo di burocrazia. Quando avremo visto, seguito, controllato il funzionamento pratico ed effettivo delle Corporazioni, giungeremo alla terza fase: cioè a quella che si chiama la riforma costituzionale. Soltanto in questa fase sarà deciso il destino della Camera dei Deputati.

Come vedete, da tutto questo che vi ho detto prima, da queste brevi dichiarazioni nei precedenti con grandi calma. Non precipitiamo affatto i tempi; siamo sicuri di noi stessi perchè, come Rivoluzione fascista, l'intero secolo sta innanzi a noi (tutta l'assemblea in piedi applaude calorosamente il Capo del Governo. Si grida: «Viva il DUCE!» La manifestazione si prolunga e si rinnova tre volte. All'entusiastica dimostrazione si uniscono anche le tribune).

Il Bilancio delle Comunicazioni

Segue la discussione del Bilancio delle Comunicazioni sul quale prendono la parola i sen. Federico Ricci, Crosi e quindi la discussione è rinviata a lunedì.

La seduta è tolta alle 23.45.

Il Bilancio delle Finanze approvato dalla Camera

ROMA, 13 gennaio. La Camera ha approvato oggi, dopo brevi dichiarazioni di S. E. Jung il Bilancio delle Finanze. Il Ministro ha pronunciato il seguente discorso:

Onorevoli camerati, la sintetica brevità della relazione dell'on. giunto del bilancio, aggiunge valore alle considerazioni analitiche che il camerata Mazzini ha fatto con la sua consueta sceltatezza sulle singole impostazioni e alle considerazioni di carattere più generale, economico finanziario, in cui egli inquadra il suo studio.

Io sono molto grato al camerata Mazzini ed alla Giunta della Commissione passiva con la quale mi seguono ed analizzano la gestione amministrativa e finanziaria dello Stato. Non credo però che la cifra del bilancio preventivo 1934-35, che vi sono sottoposto, richiedano ulteriori ampie illustrazioni.

La contabilità fascista è di una chiarezza assoluta e di una sincerità non meno assoluta. Anche in materia finanziaria noi siamo guardati in faccia la realtà, presentando al popolo italiano senza ingenuità, sicuri di potere fare a suo agio sulla sua ferma fede e sulla tenacia della sua volontà (approvazioni).

Avete notato che per le entrate per il 1934-35 sono state previste cifre inferiori a quelle che risultano in sede di consuntivo per il 1933-34, mentre a d'altra parte per ordine del Duca, la spesa è stata contenuta in misura considerevole (malgrado alcuni sacrifici dolorosi).

Ogni previsione risponde ad un severo realismo, sono che riferisce dagli allestimenti di ulteriori diminuzioni e posso assennarvi che tutti questi criteri si ispirano anche alla gestione del bilancio.

Infatti è ben vero che sarebbe stato errore considerare come un degnità il progetto del bilancio finché non si potesse dimostrare che la crisi fosse nel sistema, anziché del sistema. Una circostanza di questo genere, può contribuire a una parte anche se non momentanea sacrificio della finanza e conseguente sacrificio di fenomeni transitori. Ma il Regime come il nostro affetto, senz'altro i propri programmi e si propone quindi il problema del bilancio come obiettivo preciso verso il quale si applicano le sue discipline e le sue istituzioni.

Nel campo amministrativo il Regime è intento a realizzare la visione programmatica del Duca, ed in un modo più solenne che l'operazione nazionale oggi avviata, e la quale, nuovo assetto delle attività produttive, attraverso alcuni sacrifici di maggiore efficienza e di più risparmio, garantisce il nostro sviluppo e la nostra indipendenza.

Non campo amministrativo il Regime è intento a realizzare la visione programmatica del Duca, ed in un modo più solenne che l'operazione nazionale oggi avviata, e la quale, nuovo assetto delle attività produttive, attraverso alcuni sacrifici di maggiore efficienza e di più risparmio, garantisce il nostro sviluppo e la nostra indipendenza.

Il bilancio è approvato. La seduta termina alle 18.45.

L'imponenza della sottoscrizione

Oltre otto miliardi fino a venerdì sera - La sottoscrizione chiusa per disposizione del Capo del Governo

ROMA, 13 gennaio.

E' già noto che fin dalla prima giornata le prenotazioni dei risparmiatori abbiano superato nel loro complesso i quattro miliardi offerti in vendita.

Nello giornate di giovedì e di venerdì ancora moltissimi hanno chiesto uno o due titoli. Le sottoscrizioni sono rimaste aperte anche stamane, appunto per fare in modo che anche i più modesti risparmiatori potessero acquistare un titolo. Gli istituti bancari hanno agevolato in ogni modo le piccole sottoscrizioni accollandosi anche di una quota di lire 10 per ogni 100. I numerosi operai e artigiani hanno potuto così iniziare una operazione di risparmio sicuro che ha sullo sfondo la reale prospettiva di un vistoso premio.

Il carattere saliente di questa ultima emissione è stato perciò dato dall'affluenza dei sottoscrittori. Non è ancora possibile avere cifre esatte, ma si calcola che centinaia di migliaia di persone hanno acquistato le nuove serie di Buoni.

Il numero delle piccole sottoscrizioni è elevatissimo. Per ora è ora impiegati delle banche addetti a ricevere le sottoscrizioni hanno ricevuto solamente modestissime quote ed hanno continuato a ricevere anche stamane.

La somma dei Buoni offerti in sottoscrizione al pubblico è stata di gran lunga superiore o si è in attesa della chiusura delle operazioni.

Sottoscrizioni per 400 milioni raccolte dalla Banca Nazionale del Lavoro

La Banca Nazionale del Lavoro ha raccolto fino a stamane sottoscrizioni per oltre 400 milioni, con circa 45.000 sottoscrittori alle missioni dei Buoni del Tesoro novennali 4 p. c. Fra gli Enti che hanno sottoscritto presso la Banca Nazionale del Lavoro si notano: La Federazione proprietà edilizia lire 500.000; il Comitato italiano studi problemi popolazione lire 600.000; la Federazione fascista imprese assicuratrici lire 300.000.

Il Sindacato nazionale musicisti lire 40.000; l'Opera Nazionale Balilla di Salerno lire 100.000; il Consorzio produttori latte lire 50 mila; le Casse mutue professionali dell'industria di Padova lire 50 mila; il Sindacato nazionale tecnici agricoli lire 125.000; la Banca agricola mantovana lire 5 milioni; la Cassa previdenza lavoratori del porto di Savona lire 100.000; il Fondo pensione operai panettieri Firenze lire 200.000; la Cooperativa operai metallurgici di Viniggio lire 50.000; la Banca della Marche e degli Abruzzi, Ancona, lire 5 milioni; la Cooperativa pro Chieti lire 50.000; Enti assistenziali Modena lire 55.000.

La chiusura della sottoscrizione

ROMA, 13 gennaio (Italia).

Il Governatore della Banca d'Italia ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che secondo i dati pervenuti fino a tutt'oggi alla Presidenza del Consiglio di banche incaricate della sottoscrizione di buoni novennali 4 p. c., risultano sottoscritti fino a tutto venerdì 12 gennaio buoni per un capitale superiore ad otto miliardi di lire.

S. E. il Capo del Governo ha disposto che la sottoscrizione sia considerata chiusa con la sera di sabato 13 gennaio.

Il Maresciallo Balbo sbarcherà domani a Tripoli

Grandiose accoglienze gli si preparano

TRIPOLI, 13 gennaio.

Il Governatore Maresciallo Balbo arriverà a Tripoli lunedì alle ore nove sull'incrociatore «Abergo Giuseppe». Scortato dall'incrociatore «Abergo di Barbano», la città e la Colonia si preparano ad accogliere il nuovo Governatore con grande entusiasmo.

Il Reggente il Governo gr. uff. Bruni ha dato disposizioni per la formazione di treni speciali che trasporteranno a Tripoli i contingenti della varia concessioni. Per ren-

dere più solenne la parola e lo schieramento verranno a Tripoli dall'interno due battaglioni libici e un plotone di spahis.

La Federazione fascista ha organizzato una riunione del Diretorio per stabilire le manifestazioni da rendere al Governatore in occasione dell'arrivo. Il Reggente il Governo e il comandante della truppa si recheranno a rendere omaggio al Governatore a bordo dell'incrociatore. Le altre autorità tra cui il vescovo, il segretario federale e il podestà si troveranno al pontile. Il Governatore si recerà in automobile al Palazzo Governatoriale ove riceverà alcune determinate categorie di autorità e di funzionari. Il giorno seguente, in Castello, avranno luogo altre presentazioni di funzionari e di personalità.

L'on. Parini fra gli Italiani di New-Orleans

NEW ORLEANS, 13 gennaio.

Il Direttore generale degli Italiani all'estero, Parini, è giunto in aereoporto. Egli ha visitato l'Università, le scuole superiori e le elementari, nelle quali sono stati istituiti corsi di lingua italiana, affollatissimi di studenti di origine italiana. Insieme al sen. Castellani, che sta svolgendo un corso sulle malattie tropicali in questa Università, il Ministro Parini ha partecipato ad una conferenza offerta dal circolo dei professionisti italiani. Il Ministro Parini ha pronunciato un discorso fiero i doveri delle classi coltivate della collettività italiana verso la lingua, la cultura ed il prestigio italiano. Alla Casa d'Italia si sono riuniti intorno all'ospite gli Italiani di tutte le categorie e dopo vari discorsi si sono avute commoventi dimostrazioni di devoto omaggio al Duca.

Beck partito per Ginevra

VARSAVIA, 13 gennaio.

Il Ministro degli Esteri Beck è partito per Ginevra.

Gravi disordini a Bruxelles protocolati da sovversivi

Agenti e dimostranti feriti

BRUXELLES, 13 gennaio.

In seguito a gravi disordini verificatisi stanotte a Bruxelles, provocati dai sovversivi per impedire una riunione organizzata dai legionari nazionalisti, la polizia è dovuta intervenire energicamente, caricando i facinorosi ed eseguendo numerosi arresti. Tra gli arrestati il deputato Spa.

Numerosi agenti e dimostranti feriti sono stati ricoverati all'ospedale.

CRONACA DELLA CITTA

Necessità di un piano regolatore

Il confortante spettacolo che ci offrono certe nuove costruzioni edilizie, tanto nel centro cittadino come in settori periferici, se da un lato induce a trarre le più lusinghiere considerazioni in ordine all'evolversi e al notevole spirito d'iniziativa che anima singoli cittadini, dall'altro ci porta a riflettere sulla mancanza di un organico piano regolatore che guidi e disciplini ogni nuovo orientamento edilizio. Ci si dice che il Municipio abbia da molti anni un piano del genere, ma evidentemente non deve essere aggiornato.

A Pola, purtroppo, poco di nuovo è stato costruito dal 1918 fino a qualche anno fa ed anche quel poco che si è fatto rivela l'assenza di un indirizzo e di un criterio che pur avrebbero dovuto presiedere ad ogni favorevole edilizia, per evitare certa mostruosità che anche ora bella mostra di sé fanno nel centro cittadino. Pianeggiare sul passato è ormai inutile, perché dall'esempio di poi, non piace il fossato; ma si ha di che pianerare, quando si è in Port'Autra o in piazza Alighieri, dove s'è voluto fare ad ogni costo il nuovo palazzo della Poste, sul luogo dove già sorgeva il vecchio.

In questo caso, per ragioni di estetica e per ragioni di comodità, il Municipio avrebbe potuto forse far presente l'opportunità di costruire ex novo il palazzo postale in quel sito poco felice, angustiatissimo fra i due edifici già esistenti e la prova di un modesto esperimento dalla parte opposta: sito che, per una costruzione del genere — che ci viene descritta bellissima come progetto e come ricchezza architettonica — appare fin d'ora priva di quell'ampio respiro senza il quale viene a difformarsi di movimento e di aria. Con una costruzione del genere, che costa milioni allo Stato, si sarebbe potuta valorizzare qualche altra zona morta o piena della nostra città, moltiplicando invece il vecchio edificio postale per poter udire a qualche nuovo scopo.

Abbiamo fatto questi rilievi sul nuovo palazzo della Regia Poste, appunto perché ci sono surrogati dalle opinioni che noi nutriamo nei riguardi dei criteri finora perseguiti in fatto di orientamenti edilizi: criteri, ripetiamo, che lasciano indovinare la lamentata assenza di quel completo piano regolatore capace di assicurare gradatamente una diversa struttura e diversa abbinazione a quelle costruzioni che dovessero sorgere in avvenire.

Premessi che la vita di Pola non s'isterirà nella morta zona dell'attuale depressione economica, occorre fin d'ora orientare ogni possibile progetto di innovazione di costruzione edilizia sulle linee di un completo e nazionale piano regolatore, che si affianchi di mutar volto a questa nostra città di carattere troppo strapopolitano, in fatto di edilizia. Ci sono, certi centri cittadini, ove spira ancora un'aria di bruto abbandono: Cortili, murattì, stallaggi, stordite d'ogni genere si possono vedere nel cuore di Pola, presso il Mercato centrale; mentre la riva, alla radice del Ponte di Scoglio Olivi, c'è uno spiazzo che aspetta i residui di un giardino ed è dominato da un padiglione in rovina, il cui aspetto non è il segno di abbandono che spira da tutto quell'angolo cittadino. Questi ricami a certi caratteristici angoli cittadini non fanno che necessitare in noi la convinzione che finora manchì un raso e pratico piano regolatore da parte del Municipio, o, quando uno ne esisteva, non sia per nulla applicato o fatto osservare. C'è per esempio una zona, la più importante di certo, per la quale, se non erriamo, manca qualunque concetto informativo, su quella che dovrebbe essere la sua sorte futura: alludiamo al naturale prolungamento del Largo Oberdan, costretto ora fra le vie Carrara e Carducci e va sboccardo, fra mura di cinta e fin troppo da dimore casupole, fino in Piazza San Giovanni, a due passi dal mare. E' questo il tratto cittadino fra i più importanti e o-correrebbe quindi fin d'ora fissare una norma precisa, ispirata alle esigenze innovatrici che si fanno sentire sul campo dell'edilizia locale, per evitare che anche in quella zona la libera iniziativa privata possa pregiudicare ogni più ampia idea di nuovi adattamenti. Con la valorizzazione di quella adiacente e importante zona architettonica la soluzione ideale sarebbe quella di creare da Port'Autra alla Riva un unico largo Oberdan, alleggerito di verde, un giardino insomma che assicurerebbe alla nostra città un magnifico motivo di abbellimento e di valorizzazione turistica.

Sogni? E siamo sogni, scaturiti indubbiamente da quell'intenso amore che nutriamo per questa nostra città che tutti dobbiamo voler sempre più bella, sempre più attenta, ma intanto facciamo in modo che fin d'ora siano creati i piloni ai quali potremo un giorno

ormeggiare queste nostre idee, per farne realtà. Occorre, a nostro parere, elaborare assolutamente un piano regolatore, che non tenga magari conto di tutti i 70 chilometri di rete stradale cittadina, ma si limiti, sulla base di criteri realistici, a quelle zone ad a quei centri che offrono una certa possibilità di assestamenti in un non lontano avvenire. Noi abbiamo un ufficio tecnico comunale che conosce il fatto suo ed è certamente capace, anzi caparissimo, di elaborare un piano regolatore che si ispiri a criteri nuovi e soprattutto a quei criteri che tengano conto delle manovre estetiche della nostra città. A questo piano, una volta fissato in tutte le sue linee, devono uniformarsi, come avviene in ogni altra città, qualunque progetto di nuove costruzioni e di ampliamenti e deve costituire la tavola fondamentale dei futuri orientamenti edilizi e di abbellimento nella nostra città.

La costituzione del Consorzio fascista peschereccio giuliano

E' costituito a Trieste il Consorzio Fascista peschereccio giuliano che riunirà tutte le Cooperative di pesca delle provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara.

All'assemblea costitutiva erano presenti i delegati delle quattro Cooperative invitate, le più importanti della regione, emanati dai dott. Antonio Marchesini-Piemontese per la Cooperativa Pescatori lagunari di Grado, Antonio Malusa per la Associazione Fascista dei Pescatori di Borigno, Domenico Muzicari e Angelo Ballo per l'Associazione Cooperativa fra pescatori piranesi

La Leva di mare sulla classe 1914 fissata nei mesi di marzo-aprile

La R. Capitaneria di Porto di Pola comunica che la visita degli iscritti nella leva di mare della classe 1914 e di quelli rimandati dalle leve precedenti, avrà luogo nella R. Capitaneria di Porto di Pola dalle ore 8,30 dei giorni sottindicati:

Martedì 20 marzo p. v. per gli iscritti domiciliati nei comuni di Diugano, Pirano, Sanvittorio, Visignana, Pinguente e Grisignana.

Giovedì 22 marzo per gli iscritti dei comuni di Bariana, Bogliuno e Valle.

Venerdì 23 marzo per Lussingrande e Neresine.

Mercoledì 28 marzo per Lussino, dalla lettera A alla lettera M inclusa.

Venerdì 30 marzo per Pola, dalla lettera A alla lettera C inclusa.

Martedì 3 aprile per Albano e Valdarra.

Giovedì 5 aprile per Pola, dalla lettera D alla lettera I inclusa.

Sabato 7 aprile per Pola, dalla lettera J alla lettera P inclusa.

Martedì 10 aprile per Pola, dalla lettera Q alla lettera Z inclusa.

Venerdì 13 per Lussino, dalla lettera Q alla lettera Z inclusa.

Venerdì 13 per Lussino, dalla lettera N alla Z inclusa.

Per l'esame degli iscritti attualmente in navigazione e di quelli che rimpatriarono dall'estero nel corso della leva, il Consiglio terrà a sudanza il giorno 30 di ogni mese, o, se festivo, il giorno susseguente, fino al mese di ottobre incluso.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Per l'esame degli iscritti attualmente in navigazione e di quelli che rimpatriarono dall'estero nel corso della leva, il Consiglio terrà a sudanza il giorno 30 di ogni mese, o, se festivo, il giorno susseguente, fino al mese di ottobre incluso.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Gli iscritti che non si presentano al Consiglio di Leva nei giorni stabiliti dal presente manifesto o che escano impediti per malattia, navigazione od altro motivo, non ne abbiano in precedenza informato il Consiglio stesso, saranno senza altro dichiarati resistenti e come tali puniti a norma di legge.

Il Comune autonomo delle Isole Briani

Pubbllichiamo il Regio Decreto Legge 11 dicembre 1933 n. 1805 sulla costituzione in comune autonomo delle Isole Briani:

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1928, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere alla costituzione in Comune autonomo delle Isole Briani;

Udito il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le isole Briani sono costituite in Comune autonomo con capoluogo e denominazione di Comune di Magliore.

Art. 2.

E' fatta facoltà al Governo del Re di emanare tutti i provvedimenti che riterrà necessari per l'attuazione del presente decreto, il quale sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1933 Anno XII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, il Guardasigilli: De Franciscis

Registrato alla Corte dei Conti, addì 19-12-1933, A. XII.

Atti del Governo, registro 343, foglio 69 - Mancini.

Il Comune autonomo delle Isole Briani è costituito con capoluogo e denominazione di Comune di Magliore.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1933 Anno XII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, il Guardasigilli: De Franciscis

Registrato alla Corte dei Conti, addì 19-12-1933, A. XII.

Atti del Governo, registro 343, foglio 69 - Mancini.

Premiazione di dopolavoriste

In questi giorni la Commissione giudicatrice del Concorso per i lavori a mare in agguia di lana, ha assegnato al Dopolavoro e dopolavoriste (sezione oration) il premio di merito della Direzione Generale di V.O.N.D.

Le dopolavoriste della nostra Provincia a cui un meritato riconoscimento e della loro indiscussa capacità ottenendo una classifica veramente lusinghiera.

Alle dopolavoriste premiate inviamo le nostre felicitazioni per il successo ottenuto e sperando a continuare nella bella attività che è la migliore espressione delle doti della donna fascista.

Il premio in medaglia d'argento e diploma alla Signora Maddalena Dolci, di Dopolavoro di Brioni.

Il premio in medaglia di bronzo e diploma al Dopolavoro di Capodistria.

Il premio in medaglia di bronzo e diploma alla Signora Linda Lazzarini di Dopolavoro di Brioni.

A tutte le altre concorrenti venne assegnato un artistico diploma.

Echi della rappresentazione pro Befana fascista

La Fidejuria delle Giovani Fasciste si rivolge con senso di profonda gratitudine a tutti coloro i quali contribuirono all'organizzazione della rappresentazione della «Allegria del Prespio».

I primi doverosi ringraziamenti a S. E. il Prefetto per le benedizioni parole di plauso e la generosa offerta, e così agli offerenti comm. Vioni e famiglia, signora Narcisa Maracchi, Società Elettrica Istriana, sentite grazie al sig. Lodovico Nosselli da Radu impresario del Ciccutti, che concedendo gratuitamente il teatro offrì la possibilità di dare la rappresentazione e concessa una riduzione sul costo delle altre spese; al Rev. Proposito Mons. Pavani, all'on. Podesta, ai dirigenti dell'O. N. B. signora Antonia Bilucaglia e cav. Ruggiero Malon, al cav. Nasi, al cap. Ezykaki, al M. Magagnari, al bravo coro del Dopolavoro, ai professori De Castro e Miceli, al sig. Ervino Baladini, al comandante dei vigili sig. Eugenio Venuti e ai vigili al fuoco, al sig. Gastone Soppi, ai sigg. Martinek, De Boni e Floris.

In fine un grazie vivissimo all'on. Direttore del Corriere Istriano, e ai signori Redattori per il largo appoggio dato dalla stampa, con vero spirito di vera comprensione fascista.

L'offerta del tagliandetto al Dopolavoro Siana

L'assemblea generale svoltasi l'altra sera al Dopolavoro rionale Siana ha provato ancora una volta la magnifica efficacia raggiunta dalla istituzione, che in quel rione popolare compie un'attività educativa e ricreativa veramente lodevole. La sala era gremitissima di dopolavoriste e dopolavoristi che era a dimostrare con quanto fervore ed entusiasmo essi concorrono a rafforzare l'attività dopolavoristica.

L'imponente assemblea, cui ha presenziato pure il cav. Nasi, è stata aperta dal presidente Cerini, che ha posto in risalto l'importanza che è venuta assumendo la sezione dopolavoristica nel fano di Siana, i cui bravi risultati la considerano ormai una loro seconda casa. La vasta attività sportiva, culturale e ricreativa è stata esposta dal vicepresidente Marchi Olivario. Dopo delle parole dette dal direttore artistico Gasperi, ha pronunciato il discorso il cav. Nasi che ha recato il voto complementare del Cap. Relli per gli sviluppi raggiunti dalla sezione, proponendo tutti a dedicare la loro opera con sempre maggiore entusiasmo. Distribuiti le medaglie ed i brevetti ai singoli sportivi, affermati in un divero gare, seguì la cerimonia della consegna del tagliandetto che la dopolavorista, con ammirabile spontaneità, vollero confezionare ed offrire, a testimonianza del loro attaccamento all'istituzione. L'offerta diede luogo ad una calorosa dimostrazione al Duca. Vennero dirette attestazioni di devozione a S. E. Starace e S. E. il Prefetto da il Segretario Federale, che con tanta passione si dedica allo sviluppo di tutte le attività dopolavoristiche.

La conferenza su I. Srevo

Intersera all'Istituto Fascista di Cultura la dott. Punter tenne l'annunciata conferenza su I. Srevo. Per mancanza di spazio ne rimandiamo a martedì la relazione.

Il 21 gennaio tè pro Refezione Scolastica

Madri, siamo invitati a una settimana per il 21 gennaio pro Refezione Scolastica, pure la Direzione provinciale della Assistenza opera, signora Maracchi, non si da' l'ingegno per organizzare in modo veramente degno questa riunione che richiama a Circolo Srevo la folla delle grandi occasioni.

Quanto al più elegante, intonato e artisticamente perfetto si possa ritrarre da festini del genere, verrà con somma cura e scrupolosa attenzione preparato per domenica prossima, in modo che i partecipanti non solo avranno la coscienza di rispondere a un appello emanato dalle più belle leggi del cuore umano, ma avranno pur modo di essere lo spirito in un ambiente tutto nuovo, alimentato dalla civiltà fascista dell'arte.

Sulle tariffe telegrafiche

Come abbiamo ieri pubblicato, dal 1. gennaio, sono state applicate tutte le nuove norme dei nuovi regolamenti telegrafici e delle radiocomunicazioni emanati dalla convenzione internazionale delle telecomunicazioni di Madrid (1932).

Per quanto concerne la nostra provincia, l'opuscolo contenente le nuove norme non è stato ancora distribuito ed è atteso perciò da un giorno a l'altro. Fino allora, s'intende, rimangono invariate le norme finora vigenti.

Per gli ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo Ufficiali in congedo informa che le esercitazioni degli ufficiali del corso addestramento sono rimandate a domenica prossima 21 corrente.

Gara di generosità all'Ospedale

Tre trasfusioni di sangue in poche ore - I rari esemplari dei tre donatori volontari - Un record: sei litri di sangue offerti finora da un donatore

Una giornata in cui il sentimento del sacrificio e della solidarietà umana ha avuto la massima espressione, è stata registrata ieri al nostro Ospedale «Santorio Santorio». In fatti ben tre casi si sono presentati in cui il prof. Peppi, primario chirurgo ritenne necessaria la trasfusione del sangue. Il primo caso riguardava il sottotenente di vascello Cosi Enrico, addetto al R. Aeroporto di Santa Caterina in qualità di osservatore, il quale aveva dovuto essere trasportato d'urgenza, nelle ore notturne al pio luogo, per subire una difficile operazione allo stomaco. Si manifestò quindi la necessità di una trasfusione di sangue e con ammirabile spirito di devozione e di altruismo si offrirono parecchi sottufficiali e avieri del R. Aeroporto. Venne scelto il sergente Croia che offrì 700 grammi del proprio sangue.

Il frattempo con uguale spontaneità decise del musico elocorial primo aviere Ghiglia Giuseppe che si trovava sul posto per aiutare eventualmente il proprio ufficiale, accedendo con entusiasmo all'invito di offrire il proprio sangue a favore di un padre di famiglia che, superata una grave operazione, aveva assoluto bisogno di una trasfusione. Si tratta di certo Giovanni Filinchi, di Montebelluna, al quale l'aviere Ghiglia donò oltre 500 grammi del proprio sangue.

Infine, protagonista di un uguale gesto di umana generosità era la Camicchia nera della 60a Legione, Nerone Pollan, il quale, trovandosi in visita presso il proprio ufficiale C. M. Falloni, colà degente, e saputo che il Primario prof. Peppi si preoccupava di procurare una trasfusione a certo Gasparino Chiarina, appena operato, si offriva immediatamente e donava 400 grammi del proprio sangue a vantaggio e sollievo del Chiarina. Il quale seguì così il generoso esempio fornito pochi giorni fa dai suoi bravi commilitoni a vantaggio dell'ufficiale Falloni.

Tutti questi gesti di cooperazione e umana rinuncia di una parte di se stessi per la salute, o forse per la stessa salvezza, di nostri simili, magari fin allora sconosciuti, onorano altamente chi li compie. E mentre segnaliamo all'orgoglio pubblico i tre volontari donatori o-dicini, dobbiamo ricordarci qui ancora altri due, che possono essere additati come esempio di vero altruismo ed incantamento ad altri di imitarli quando se ne presentasse la triste necessità.

Trattasi, per primo, del sessantenne Domenico Ghiruttini, robusto e laborioso padre di famiglia, residente a Pola, in via Turcini 3, il quale volentieri e senza mai richiedere alcun compenso s'è offerto già otto volte all'offerta del proprio sangue, per un totale di sei litri. Esempio mirabile di bontà (e diciamo anche di prospera salute, e che Dio gliela conceda a lungo) e di sentire un'ansioso. Ugualmente degna di elogio

Il ritiro dei buoni dell'E.O. A.

La Direzione dell'E.O. Opere Assistenziali comunica:

Tutti coloro i quali hanno chiesto all'E.O. Opere Assistenziali il sussidio in natura, potranno ritirare i buoni stessi presso la Direzione dell'E.O. Opere Assistenziali, V.le Carrara n. 4, p. III nei giorni sottindicati:

Lettere: L. M. M. O. P. domenica 14 dalle ore 8-12;

Lettere: Q. B. S. T. lunedì 15 dalle ore 9-12;

Lettere: U. V. Z. lunedì 15 dalle ore 16-19.

Si invita gli interessati ad osservare scrupolosamente i termini perpendicolarmente, per evitare inutili esche. Coloro che si presenteranno fuori turno saranno rimandati.

Inizio del corso per universitari fascisti destinati all'inquadramento dei F.G.C.

Il Comando Federale dei F. G. C. di Pola, in stretta collaborazione con la Segreteria politica del G. U. P., ha deciso, attendendo alle disposizioni impartite da S. M. il Segretario del Partito, di indire un corso riservato esclusivamente a fascisti universitari per abilitarli ai gradi di vicecompagnia, capocompagnia e caposquadra, che essi ricopriranno nei Fasci Giovanili.

Il corso di lezioni avrà inizio fra giorni.

Gli studenti universitari che hanno intenzione di prendere parte al suddetto corso, possono iscriversi presso il G. U. P. rive al giorno 20 gennaio.

Circolo Srevo - Quest'oggi alle 17,30 riunione del Consiglio direttivo. Dalle ore 18,30 in poi nella sala massima Tè danzante.

Un colpo ladresco riuscito a metà

Il negoziante Sason, residente a Verteneglio, era molto affascinato nel proprio commercio e non poteva quindi accorgersi delle strane manovre che una cliente stava compiendo dietro il banco. Se ne accorse invece unora dopo, quando, disteso in un angolo dove soleva custodire una cassetta di ferro, non la trovava più. Il male era che con la cassetta se n'erano andate pure 600 lire e dei documenti.

Accortosi della sparizione, ne avvertì il comandante la stazione RE. GC. Tamagnino Marco, che si metterà subito all'opera. Dopo brevi indagini, il brigadiere arrestava, quale sospetta autrice del furto, certa Anastasia Cerich, di Villanova. Stretta da abile interrogatorio, confessò il furto e il luogo ove si trovava la cassetta in un orto. Dopo le operazioni del caso la Cerich veniva condotta alle carceri di Buie.

Un fuocherello inopportuno

I pompieri venivano chiamati ieri sera in via Cesare Battisti, dove nella Villa ex Petrucci era scoppiato un incendio. Infatti per il difetto del funzionamento d'un tratto avevano preso fuoco quattro tavoli di soffitto e senza il pronto intervento dei vigili, guidati dal vice comandante ing. Boni, si sarebbero dovute lamentare delle complicazioni. Purtroppo un ricicciamento fissato per quell'ora nella villa — nella quale abita pure il Com. Bolla — ha dovuto essere rimandato. Il danno ascende ad alcune migliaia di lire.

La „Veglia azzurra“

Intersera il presidente del locale gruppo «Azzurri di Dalmazia», dott. Raimondi, ha convocato il Circolo Commerciale i componenti il comitato organizzatore della «Veglia Azzurra», il cui ricavato andrà devoluto a favore del fondo sociale assistenza e propaganda. A presiedere il comitato organizzatore, composto di ottimi elementi cittadini, è stato chiamato il prof. Paffari, i cui attivissimi organizzativi danno sicura garanzia del successo della festa. Consta che vi sarà anche una ricca lotteria con doni.

La popolazione di Pola, che segue con simpatia il movimento degli Azzurri, verrà anche quest'anno, come nei precedenti, distinguersi nel concorre generosamente al buon esito della festa.

La conferenza su I. Srevo

Intersera all'Istituto Fascista di Cultura la dott. Punter tenne l'annunciata conferenza su I. Srevo. Per mancanza di spazio ne rimandiamo a martedì la relazione.

Gruppo Giovan Fascista - Oggi alle ore 10 proiezione adunata su I. Srevo.

Stato Civile di Pola 13 Gennaio 1934-XII.

Nati 1:
maschi 1; femmine 0.

Morti 3:
maschi 3; femmine 0.

Matrimoni 1

I successi di Polidor

Polidor e la sua Compagnia continueranno ad entusiasmare il pubblico che ancora in gran folla si presenta ogni volta che il brillante programma di ieri, si ripete. Chi non ha ancora visto l'entusiasmante spettacolo Polidor, in cui agisce tutta la Compagnia, e l'ineffabile comicità con cui Polidor agisce, non manchi di venire a vederlo oggi. Il balletto luminoso Berle, eseguirà la danza delle farfalle.

Sullo schermo del teatrino del mare, magnifico film Metro Goldwyn Mayer con W. Haines, Madge Evans e Conrad Nagel.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno: a inizio il 15 c. d. De Cetti, il 16 c. d. Petronio; domenica, servizio d'urna: Costantini, Rovina e Cech.

VALERIA MONTNA
ROOLFLO TROMBA
oggi sposi

Pola, 14 gennaio 1934-XII.

AVVISO

Il 16 corrente, alle ore 11, si procederà nel Garage Italia, Largo Oberdan, alla vendita per contanti dell'Autocarro, Marca Amcar P. L. 1142.

Il Concoiliere:
ZACCHI

L'OCULISTA PRIMARIO DELL'EUROPA

Circa S. Stefano 1 - Tel. N. 217
riceve dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 16
Ore straordinarie per i malati
vizi refrattivi

DOTTOR
ELVINO MAZZARI
Specialista per le malattie del l'occhio, naso, gola.
VIA LACEA N. 10
Telefono 586
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

Perché?

Volente la salute del vostro occhio? Vi raccomandiamo la nostra officina per una cura sicura ed efficace.

GARANZIA ASSOLUTA
Piazza Port'Autra 4, POLA

Perché?

Perché è preparato unicamente a base di sostanze vegetali, di erbe e piante aromatiche e medicinali.

La sua azione principale è quella di facilitare le digestioni difficili stimolando gli organi digestivi e rinforzando lo stomaco.

Prendete un bicchierino di

VLAHOV dopo i pasti

VLAHOV

Prendete un bicchierino di

VLAHOV dopo i pasti

VLAHOV dopo i pasti

Un grande concerto orchestrale

agli "Amici della Musica" Martedì prossimo, 16 gennaio, avrà luogo uno dei più significativi concerti che si siano avuti in questi ultimi due anni. Si presenterà, infatti, al giudizio del pubblico, la musichevina orchestra del "Circolo Amici della Musica".

La ricostituzione è stata operata da tempo, e, come si diceva, il successo non può mancare. Colui che interpreta il "Hainau", il comico Cliff "M...".

Convegni e trattenimenti

Il baile al Commerciale - Si sera, dalle ore 19 alle 24, si svolgerà una serata di baile al Commerciale. Il baile è un'occasione che richiama, come è ormai consuetudine, folla di soci e loro distinte famiglie.

LO SPORT

L'ODIerna BATTAGLIA SPORTIVA Fascio Crion - A. C. Verona Campo del Littorio - Ore 14.30

A chi osservi la classifica può anche sembrare un paradosso, ma è così. Oggi la squadra grionese sarà al suo quarto incontro con i gialloblù dell'A.C. Verona.

delle gare più emozionanti e più movimentate della stagione. Il Grion, che per lo scorse vari tempi non ha potuto sfogare lo spirito di vittoria in finale, non è per nulla disposto a farsi battere.

Musica radiotrasmissa

Pola e il suo privilegio

Mimi è spirato, come sempre tra l'umano cordoglio e la commozione più profonda e interiore di quanto si possa avere la poca fortuna di assistere alla radio alla insuperabile occasione di "Bohème", datai giovedì scorso al Teatro alla Scala.

volia non li prende tutti e li estragge dalla musica, intendo dire, dall'arte calcistica e pugile.

Radio-Cronaca

Programma del giorno 14 Gen. ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Ore 20.30: "I cori del bel paese", canzoni romane per cori e a solo con accompagnamento di mandolini, chitarre e orchestra.

Le partite d'oggi

NAZIONALE A CASALE: Casale-Ambrosiana LIVORNO: Livorno-Juventus MILANO: Milan-Fiorentina NAPOLI: Napoli-Triestina PALERMO: Palermo-Lazio VENEZIA: Venezia-Veneta ROMA: Roma-Brescia TORINO: Torino-Padova ALESSANDRIA: Alessandria-Bolegna.

Pugilato

Locatelli batte Kid Berg ai punti NBW-JORK, 13 Questa sera si è svolto l'incontro pugilistico tra il campione italoamericano pesi leggeri Anacleto Locatelli e l'inglese Kid Berg.

L'assemblea generale del Fascio Crion

Come annunciato stamano alle ore 10.30 avrà luogo, nella sala del Circolo Savoia (g.c.) l'assemblea generale del Fascio Crion.

Té danzante al G.U.F. istriano

Questa sera, dalle ore 18 alle 22, avrà luogo, nelle sale del Dopolavoro provinciale, convenzionamento ricadute, il solito trattenimento danzante del G. U. F. Istriano.

CINEMATOGRAFI

Il Principe ribelle alla Sala Umberto - Questa sera si potrà ammirare sullo schermo della Sala Umberto il colossale capolavoro di grandiosità e di bellezza di "Il Principe ribelle".

Sala Umberto 2 grandi film alla Gata Umberto OGGI dalle 2.10 Il Principe Ribelle con Ivan Mosjoukine

Nella Pasticceria Clai troverete i "Panettoni CLAI" di prima qualità a sole Lire 2 al kg.

Papà Cerca Moglie Un film vivacissimo Una musica letiosa Un bimbo straordinario: Baby Leroy

M. CHEVALIER Una trama entusiasmante, ecco i motivi dei suoi serali trionfi al CINE "GARIBALDI"

Legna dolce Carbone Coke a L. 22. - al ql. franco domicilio Ditta G. P. NEGRINI - POLA

CLAI vi dà anche i panettoni Milanesi originali e non vi li fa pagare che sole L. 12 al kg.

ACQUA DI ROMA antica efficacissima provata e certificata per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori.

ESTRAZIONE DEL LOTTO BARI 64 61 63 81 78 FIRENZE 19 65 43 80 39 MILANO 14 50 24 76 63 NAPOLI 34 17 79 40 50 ROMA 52 5 7 74-76 TORINO 50 62 37 81 14 PALERMO 40-87 60 46 62 VENEZIA 70 64 1 25 7

ANNO NUOVO, NUOVA FORTUNA! Tentate la sorte: può essere ora meglio disposta verso di voi che nell'anno precedente. Acquistate un biglietto della LOTTERIA di TRIPOLI. Con 12 lire concorrerete a oltre 14 milioni di lire di premi.

F. P. 1 non risponde "F. P. 1 non risponde" Perché non risponde la ciclopica isola d'acido galleggianti in mezzo all'Oceano, sprezzante di ogni tempesta? "F. P. 1 non risponde" Che cosa è avvenuto? Molti uomini laggiù stanno per morire, forse sono morti.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

Dott. CALUZZI SPECIALISTA delle malattie della PELLE, VENEREE, SIFILITICHE ed delle VIE URINARIE

TEDESCHI MAURO Via XX Settembre N. 100 (Stano) Per acquisto di grande piante di piante protettive...

BAGNO ROMANO GRANDE BAGNO BAGNO A VAPORE ED ARIA CALDA MASSAGGI SEZIONE DI CURA BAGNI DI LUCE FANGATURE DIATERMIA CURA RAPIDA DELLA SCIATICA

Le prime cinematografiche

"Il levriero del mare" al Politeama Cicuttii

Bandy, che appartiene alla Marina come meteorista, durante gli anni di bordo ha ideato un nuovo motore per motoscafi da corsa; costicchi, il giorno in cui si congeda, i piani di costruzione, le tavole trigonometriche, i bozzetti in scala, rappresentano la sua sola ricchezza.

Ma occorre rientrare nell'argomento. La "Bohème" dunque ebbe una edizione illustrata, alla Scala, sicché noi, amanti della musica e per conseguenza, in mancanza d'altro, della musica da conservare (sarebbe quella che riciviamo dalla radio) ci attaccammo all'approccio la sera di giovedì scorso, ore 9, per non perdere neppure una battuta dell'opera.

Le prime cinematografiche

"Il levriero del mare" al Politeama Cicuttii

Bandy, che appartiene alla Marina come meteorista, durante gli anni di bordo ha ideato un nuovo motore per motoscafi da corsa; costicchi, il giorno in cui si congeda, i piani di costruzione, le tavole trigonometriche, i bozzetti in scala, rappresentano la sua sola ricchezza.

Ma occorre rientrare nell'argomento. La "Bohème" dunque ebbe una edizione illustrata, alla Scala, sicché noi, amanti della musica e per conseguenza, in mancanza d'altro, della musica da conservare (sarebbe quella che riciviamo dalla radio) ci attaccammo all'approccio la sera di giovedì scorso, ore 9, per non perdere neppure una battuta dell'opera.

Trionfali successi di "F. P. 1 non risponde..." al Cinema Arena La Mummia il film del mistero, il film del fascino, il film dell'emozione

